



Secondaria 2° grado

# Il caso di Tonya Harding

CITTADINANZA DIGITALE

CONSAPEVOLEZZA E RESPONSABILITÀ

SOCIAL

HATE SPEECH



## ARGOMENTO

- Social
- Consapevolezza e responsabilità
- Cittadinanza digitale
- Hate speech

## MATERIA

- Area Umanistico-Letteraria
- Educazione Civica
- Area Sportivo-Motoria

## COMPETENZE CHIAVE

- Competenza digitale
- Competenze sociali e civiche
- Comunicazione nella madrelingua
- Consapevolezza ed espressione culturale

## PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

- 01. Virtuale è reale

## DOMANDE FONDAMENTALI

- Cosa ci spinge a commentare un fatto sul web?
- Faremmo gli stessi commenti di persona?
- Cosa può trasformare un/una cittadino/a in un/una hater?
- Quando un social network può trasformarsi in una gogna?
- Cosa può provare il soggetto che viene colpito dagli/dalle haters?

## Preparazione all'attività

5'

Dividi la classe in tre gruppi e cerca articoli giornalistici sulla vicenda di Tonya Harding

Divisione casuale (attraverso estrazione di bigliettini preparati in precedenza) dei componenti della classe in tre tipologie:

- Supporter di Tonya Harding;
- Supporter di Nancy Kerrigan (acerrima rivale e vittima di Tonya);
- Tonya Harding (1 solo elemento della classe).

## Visione del film e commenti

121'

Guarda il film "Tonya", di Craig Gillespie (2017) e scrivi sul padlet le tue impressione

Visione integrale del film "Tonya": durante la visione i/le ragazzi/e sono liberi/e di postare con il proprio device (smartphone, tablet, notebook) brevi commenti alle vicende narrate dal film, ognuno dal punto di vista di chi sta impersonando.

Utilizzando l'applicativo Padlet ([lo si può trovare a questo link](#)) ognuno/a potrà leggere in tempo reale il pensiero dei/delle compagni/e. Ogni tipologia di commentatore/ commentatrice sarà contraddistinta dal colore dei post (ad esempio i post di Tonya Harding saranno tutti gialli, ecc.).

## Riflessione sui commenti scritti e il loro rapporto con il primo principio del Manifesto della comunicazione non ostile

35'

Leggi e commenta i post-it di Padlet

# Il Manifesto della comunicazione non ostile

**1. Virtuale è reale**

Dico o scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

**2. Si è ciò che si comunica**

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

**3. Le parole danno forma al pensiero**

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

**4. Prima di parlare bisogna ascoltare**

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

**5. Le parole sono un ponte**

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

**6. Le parole hanno conseguenze**

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

**7. Condividere è una responsabilità**

Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

**8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

**9. Gli insulti non sono argomenti**

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

**10. Anche il silenzio comunica**

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

[paroleostili.it](http://paroleostili.it)

Al termine della visione del film (eventualmente in una giornata diversa, se non si hanno a disposizione più di due ore): debriefing finale con lettura dei post, dei commenti ai post, riflessioni e sensazioni, censura e autocensura di eccessi, classificazione degli interventi, punto di vista di chi interpretava la protagonista.

Conclusione con la presentazione del progetto di Parole O\_Stili con particolare attenzione al primo punto del Manifesto.